

VareseNews

I ticket dimostrano il fallimento della politica sanitaria lombarda

Pubblicato: Mercoledì 17 Gennaio 2007

 Sindacati confederali sul piede di guerra contro la Giunta regionale lombarda. Motivo del contendere gli aumenti dei **ticket sanitari** entrati in vigore il primo gennaio scorso: **sette euro in più disposti dalla regione senza alcuna concertazione con le parti sociali, oltre ai 10 euro previsti dalla Finanziaria.**

Il balzello, in un settore delicato come quello della sanità, è dunque, secondo **Cgil, Cisl e Uil**, l'evidente dimostrazione che **la politica formigoniana della concorrenza non ha giovato ai conti pubblici, anzi li ha penalizzati a tal punto che oggi i lombardi sono i più tartassati di Italia:** « Il sindacato si è opposto, già in sede di concertazione governativa, all'introduzione di balzelli in questo campo – spiega **Flavio Nossa, rappresentante della Cgil** – così quando abbiamo saputo che la Regione il 13 dicembre scorso aveva deciso di aumentare i ticket senza nemmeno comunicarlo, abbiamo avuto la dimostrazione che non c'è alcuna volontà di confronto, di ascoltare le reali esigenze della gente».

Così Cgil, Cisl e Uil lanciano una **campagna di informazione e di sensibilizzazione** popolare per spiegare le regole del gioco lombardo e i costi che la gente sta pagando. Una serie di **presidi con volantinaggio** saranno disposti la prossima settimana davanti ai cup: **il 22 gennaio in viale Monterosa a Varese, il 23 davanti al Cup di Gallarate, il 24 al Cup di saronno, il 25 a quello di Busto Arsizio, il 26 davanti all'Asl di varese per terminare il prossimo 31 gennaio davanti alla sede del "pirellino" in viale Belforte a Varese.**

«Vogliamo sensibilizzare anche i medici di medicina generale – prosegue il **segretario provinciale della Cisl Carmela Tascone** – perchè spieghino ai cittadini che, in alcuni casi, è più conveniente fare esami privatamente piuttosto che in regime di assistenza sanitaria. Stiamo parlando di esami molto diffusi, quali la glicemia, il controllo del colesterolo».

La campagna di sensibilizzazione interesserà tutte le città lombarde: «Vogliamo indurre il presidente Formigoni a revocare le decisioni assunte – aggiunge **Gabriele Dell'Utri della Uil** – La giustificazione della Regione Lombardia di venir penalizzata nella distribuzione dei fondi a livello nazionale non sta in piedi perchè nei suoi rendiconti non vengono compresi i dati relativi al privato. Nemmeno quello accreditato».

Cgil, Cisl, Uil e i sindacati confederali dei Pensionati chiedono che vengano ritirati gli adeguamenti di 7 euro, esentate dal ticket nazionale le prescrizioni anteriori al 31 dicembre, che si consenta automaticamente il pagamento diretto delle prestazioni secondo il tariffario nel caso in cui il ticket risulti superiore, che vengano rivate le aree delle esenzioni innalzando il soglie di reddito.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

